



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 5.3.2010
COM(2010)79 definitivo

2009/0027 (COD)
2009/0026 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

in applicazione dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

relativa alla posizione adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e di una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2007/CE che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, sopprimendo il finanziamento di alcune azioni comunitarie e cambiando il limite di finanziamento delle stesse

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

in applicazione dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

relativa alla posizione adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e di una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2007/CE che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, sopprimendo il finanziamento di alcune azioni comunitarie e cambiando il limite di finanziamento delle stesse

1. ITER PROCEDURALE

Data di trasmissione al Parlamento europeo e al Consiglio della proposta di regolamento che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (documento COM(2009)/66 definitivo – [2009/0027(COD): [19 febbraio 2009](#)

Data di trasmissione al Parlamento europeo e al Consiglio della proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2007/CE che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, sopprimendo il finanziamento di alcune azioni comunitarie e cambiando il limite di finanziamento delle stesse (documento COM(2009)67 - 2009/0026(COD): [18 febbraio 2009](#)

Data del parere del Comitato economico e sociale europeo: Non pertinente

Data del parere del Parlamento europeo in prima lettura: 7 maggio 2009

Data di trasmissione della proposta modificata: Non pertinente

Data di adozione della posizione del Consiglio: [25 febbraio 2010.](#)

2. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

La proposta di regolamento relativa alla creazione dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e la proposta di modifica della decisione che istituisce il FER 2008-2013 si inseriscono tra le iniziative dell'Unione europea volte a sviluppare una politica globale in materia di asilo, in risposta alle richieste del Consiglio e del Consiglio europeo di creare una struttura di sostegno per l'asilo, e rientrano tra le azioni annunciate nel piano strategico sull'asilo adottato dalla Commissione nel giugno 2008. La Commissione propone di istituire un Ufficio europeo di sostegno per l'asilo che abbia il compito di agevolare e rafforzare la cooperazione pratica in

materia di asilo fra gli Stati membri e di contribuire a una migliore attuazione del sistema comune di asilo.

Dal punto di vista istituzionale l'Ufficio avrà la forma di un'agenzia di regolazione e sarà un organismo ai sensi dell'articolo 185 del regolamento finanziario, il cui finanziamento sarà a carico del bilancio generale dell'Unione europea. Al fine di semplificare l'utilizzo dei fondi disponibili, la proposta di decisione trasferisce all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, nella misura in cui svolgerà compiti attualmente finanziati a titolo del FER, una parte delle risorse di bilancio già destinate al FER, onde garantire il finanziamento ottimale della cooperazione pratica in materia di asilo.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

3.1 Osservazioni generali sulla posizione del Consiglio

Il testo della posizione del Consiglio è sostanzialmente e in larga misura in linea con le proposte della Commissione e può essere pertanto approvato nella sua integralità.

3.2 Accordo nella fase di posizione del Consiglio

La posizione del Consiglio è il risultato di intensi negoziati interistituzionali che hanno fatto seguito alla proposta della Commissione del 18 febbraio 2009 e all'adozione del parere del Parlamento europeo in prima lettura il 6 maggio 2009. Grazie a riunioni informali e tecniche è stato possibile pervenire a compromessi su diverse questioni non ancora definite. La proposta di decisione relativa al finanziamento dell'Ufficio non è stata oggetto di modifiche né da parte del Parlamento europeo né da parte del Consiglio.

In seguito ai negoziati, l'11 novembre 2009 il Coreper ha raggiunto un accordo sul testo. Il 16 novembre 2009 il presidente della commissione LIBE, Juan Fernando López Aguilar, ha confermato, con lettera alla presidenza, l'accordo dei relatori e dei relatori per parere sul testo approvato dal Coreper e sulla dichiarazione interistituzionale allegata, e ha precisato che, in caso di presentazione formale di tali testi al Parlamento europeo come posizione del Consiglio, se ne raccomandava l'approvazione senza modifiche sia in commissione LIBE sia in seduta plenaria. Tenendo presente questi presupposti, il 20 novembre 2009 il Coreper è pervenuto ad un accordo politico.

I punti principali di negoziazione su cui si è raggiunto un accordo sono indicati di seguito.

I meccanismi di solidarietà sostenuti dall'Ufficio (trasferimento e reinsediamento) sono stati oggetto di un compromesso concretizzatosi in una formulazione neutra, onde consentire all'Ufficio di promuovere efficacemente tutti i meccanismi presenti e futuri.

Il compromesso relativo alla nomina del direttore esecutivo dell'Ufficio consente un'ampia partecipazione del Parlamento europeo; si prevede infatti che il Parlamento possa emettere un parere dopo aver sentito il candidato designato dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio, mentre detto consiglio deve riferire sul modo in cui il parere del Parlamento sarà preso in considerazione per la nomina definitiva del direttore esecutivo. Il Parlamento ha caldeggiato l'inserimento a pieno titolo di tale disposizione di natura istituzionale orizzontale nel contesto dei lavori in corso all'interno del gruppo interistituzionale riguardante le agenzie di regolazione. È stata pertanto adottata la seguente dichiarazione interistituzionale:

"Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno istituito un gruppo di lavoro interistituzionale per valutare la coerenza, l'efficacia, la responsabilità e la trasparenza delle agenzie di regolazione e per trovare una base comune su come migliorarne il funzionamento. Il gruppo si concentra attualmente su un numero di questioni fondamentali quali il ruolo e la posizione delle agenzie di regolazione nel panorama delle istituzioni dell'UE, la creazione, la struttura e il funzionamento di tali agenzie e su questioni di finanziamento, bilancio, controllo e gestione.

La formula concordata per la nomina del direttore del futuro Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (articolo 28 del regolamento di base), che prevede che il Parlamento europeo "possa adottare un parere nel quale espone la sua opinione sul candidato selezionato" e che "il consiglio di amministrazione informi il Parlamento europeo del modo in cui tale parere è stato preso in considerazione", dovrebbe essere considerata nel contesto degli sforzi interistituzionali volti a migliorare la governance e la responsabilità delle agenzie".

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo che prevede la partecipazione dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ai lavori dell'Ufficio, al fine di consentire a quest'ultimo di beneficiare appieno dell'esperienza dell'UNHCR nel corso dei lavori futuri.

Su domanda del Parlamento si è trovato un compromesso per garantire la piena partecipazione della società civile ai lavori dell'Ufficio, tramite un forum consultivo per il quale si è provveduto a specificare le regole operative.

4. CONCLUSIONE

La posizione del Consiglio e la dichiarazione interistituzionale allegata sono conformi agli obiettivi della proposta iniziale della Commissione, che ne approva di conseguenza il testo.